

Rassegna stampa del 13/04/2011

Indice

Rischio obesità tra i giovani in regione uno su 10 è over (Gazzetta di Reggio - 13/04/11) pag.

3

Doping, schiaffo del Coni al ciclismo: «Adesso basta» (Il Resto del Carlino Bologna -

13/04/11) pag. 4

Salute mentale con calcetto, convegno, libro e taranta (Corriere Romagna Cesena - 13/04/11)

pag. 5

Un incontro per capire il giusto approccio allo sport (Il Resto del Carlino Forlì - 13/04/11) pag.

6

Il SuperMinivolley Uisp-Fipav (Il Giornale di Reggio Emilia - 13/04/11) pag. 7

Sacratì aspetta lo sfratto e intanto fa il cda senza Palumbi «Avrà avuto di meglio da fare. Il 18

vedrò tanta gente» (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 13/04/11) pag. 8

L'incontro organizzato dal Panathlon di Reggio

Rischio obesità tra i giovani in regione uno su 10 è over

IL DIBATTITO

«Quando a causa dell'anzianità non potrai correre, cammina veloce. Quando non potrai camminare veloce, cammina. Quando non potrai camminare, usa il bastone. L'importante è che tu non ti fermi mai».

Questo pensiero di Madre Teresa di Calcutta ha campeggiato sullo sfondo del convegno che ha richiamato nella nostra città qualificati esponenti del mondo della cultura, della politica, della scuola e dello sport. L'iniziativa, promossa dal Panathlon, era incentrata sulla

«Alfabetizzazione motoria e promozione dello sport nelle scuole di ogni ordine».

Gli ospiti sono stati accolti dal presidente reggiano Silvano Menozzi che ha motivato l'incontro con la necessità di fare il punto sul progetto triennale 2010-2013 di sviluppo dello sport nelle scuole primarie. Un'idea che presuppone l'inserimento di docenti in scienze motorie e la garan-

Un momento della serata organizzata dal Panathlon di Reggio



zia di almeno due ore di attività settimanale. Il coinvolgimento andrebbe però esteso a tutti i livelli: dove trovare i fondi? E' stata la prima provocazione scaturita dal dibattito — coordinato da Lorenzo Dallari di Sky — che ha impegnato dirigenti nazionali e regionali del Coni (Marcello Marchioni, William Reverberi, Fabio Sturani) e del mondo scolastico (Vincenzo Aiello,

Stefano Versari) salutati dal presidente internazionale del Panathlon Enrico Prandi.

Apprezzatissima la relazione di Ario Federici docente all'ateneo di Urbino, che ha messo in risalto l'utilità di una buona attività fisica anche nell'apprendimento. Ciò contrasterebbe anche il preoccupante incremento dei casi di obesità. Nella nostra Regione, ad esempio, il 20,4% dei ragazzi è sovrappeso e l'8,6% obeso. E le cose non vanno meglio nel resto della penisola. Dobbiamo ridurre la sedentarietà (meno tv), favorire l'educazione al movimento.



Il caso Petrucci: «Serve un'azione forte per evitare altri scandali». La Federciclismo: «Pronti a fermarci» **Doping, schiaffo del Coni al ciclismo: «Adesso basta»**

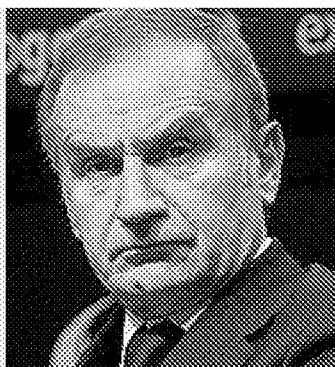
«Roma
«**TROPPE** illusioni e disillusioni: il ciclismo deve muoversi e dire basta, così non si può andare avanti. Serve un atto dirompente, un'azione forte, perché i corridori positivi sono una parte della storia di questo sport». Dalla Giunta del Coni esce l'intemerata del presidente Petrucci, toccato dall'inchiesta più recente, quella di Mantova, che coinvolge una squadra intera, la Lampre di un paio di sta-

gioni fa, e nomi importanti come Cunego, Ballan e il team manager Saronni. Azione forte, come se non bastassero le decine di controlli ai quali il ciclismo, come nessun altro sport, si sottopone: esser quello che più degli altri scopre i dopati e li castiga può essere un merito, non una colpa.

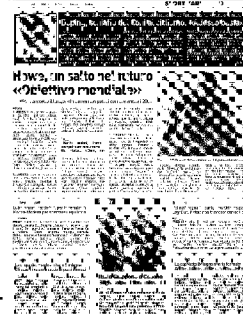
In attesa che Petrucci applichi lo stesso rigore ad altri (dice niente il caso del medico Coni al quale la Lazio ha chiuso la porta quando

Sculli è stato colpito da un'allergia dovuta al campo verniciato?), si registra la reazione 'verticale' di Di Rocco, numero uno del ciclismo: «Mi associo alle parole di Petrucci: se ci chiederanno di fermarci, ci fermeremo. Al Giro prenderanno parte corridori col curriculum sospetto: se potessi, chiederei lo stop di Contador». Complimenti, Di Rocco: nemmeno una parola almeno per ricordare dieci anni di lotta dura al doping.

a. cas.



CONI Gianni Petrucci (Newpress)



CESENA. Serie di appuntamenti per "Io come noi", la settimana della salute mentale e dell'inclusione sociale. Oggi alle 10, nei campi Kick Off (via Osoppo 111) triangolare di calcetto promosso dal Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche dell'Ausl di Cesena, in collaborazione con il Cesena Calcio. Sul

Salute mentale con calcetto, convegno, libro e taranta

terreno di gioco scenderanno squadre composte da utenti dei centri diurni di salute mentale, una ventina di studenti dell' Itis "Blaise Pascal" di Cesena e rappresentanti dell'Associazione Cesena Calcio. Alle 14, nell'aula Monty Banks (corso Comandini 7) conve-

gno "Le nuove sfide richieste alle professioni sanitarie nel Dipartimenti di salute mentale e dipendenze patologiche". Nell'aula D della Facoltà di Psicologia (piazza Aldo Moro 90), alle 14.30 presentazione del libro "Le disabilità complesse" di Alain Goussot, do-

cente della Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna. Alle 21, all'ex Macello (via Mulini 23/27), l'associazione studentesca Analysis dell'Università di Bologna proporrà "Scaccia Taranta risvegliarsi con la musica", appuntamento curato da Luana Serafino, psicologa e istruttrice di taranta.

✉ GIOVANI

*Un incontro per capire
il giusto approccio allo sport*

«BASTA! Finché non cambiano questi voti, tu agli allenamenti non ci vai più!» Quante sono le famiglie dove risuonano frasi come queste, soprattutto al ritorno dei genitori dalle udienze scolastiche? E sembra che il provvedimento (in verità più spesso minacciato che attuato) sia ineccepibile. Ma come si conciliano simili affermazioni con quelle, altrettanto frequenti, del tipo: «Lo sport fa bene», «Se fa sport non sta in mezzo alla strada», «Lo sport insegna la disciplina», ...? Sembra quasi che lo sport, invocato quale importante aiuto nella formazione dei giovani, quando poi viene davvero praticato, si trasformi in un temibile avversario che travia la gioventù distogliendola dalle sue responsabilità. C'è qualcosa di non convincente nell'approcciare così lo sport, nella sua esaltazione come nella denigrazione; qualcosa che chiede di essere compreso meglio, per verificare se e a quali condizioni un fenomeno così coinvolgente per i giovani possa contribuire alla loro formazione in modo completo ed unitario, piuttosto che parziale e contraddittorio.

L'incontro di venerdì ('Scuola e sport: due strumenti un solo obiettivo', venerdì 15 aprile presso la palestra del polo didattico 'Don Lino Andrini', via Schuman 8/5), ha questo scopo. Marco Platania è ingegnere, manager in una multinazionale, felicemente sposato e padre di quattro figli. Ma il suo percorso umano non può essere disgiunto da quello sportivo, che lo ha visto atleta di livello internazionale (negli anni '90 è stato azzurro di rugby). «Tutto sta in cosa è messo a tema, sul campo, nello studio, nel lavoro, in famiglia. Quando decisi di chiudere la carriera agonistica, che mi aveva dato enormi soddisfazioni, fu solo con la certezza che dalla vita ne avrei avute altrettante, anzi maggiori. Ma non esteriori, di successo o denaro, bensì per me, per il mio essere uomo».

Una provocazione che può essere utile ascoltare.

Alberto Fornari



Il SuperMinivolley Uisp-Fipav

La UISP-Unione Italiana Sport per Tutti - in collaborazione con la FIPAV di R.E. ha organizzato un Torneo di SuperMiniVolley 4x4 nel periodo gennaio-marzo 2011 che ha visto la sua conclusione domenica scorsa presso P.zza della Vittoria. Per favorire la partecipazione di società che dispongono di un esiguo numero di giocatori l'organizzazione ha permesso l'abbinamento, in

un'unica squadra, due formazioni di società diverse. La manifestazione è stata condotta magistralmente dalla responsabile del settore pallavolo UISP Elena Tirabassi coadiuvata da Matteo Prandi consigliere della Fipav provinciale e da Andrea Prandi di "Sportivamente insieme". Al termine della bella giornata di sport, Elena ha ringraziato tutti i partecipanti per la loro disponi-

bilità, collaborazione e cortesia nella gestione delle varie fasi dell'evento. Molto apprezzato dalla Responsabile il modo con cui tutti i mini atleti si sono comportati durante le varie gare ed in particolare come gli Allenatori che hanno saputo, con passione, aiutarli nei gesti sportivi cercando le parole giuste per correggerli ad ogni movimento non corretto.



IL CASO

Lunedì rischia lo sgombero coatto ed è atteso per le istanze fallimentari Sacрати aspetta lo sfratto e intanto fa il cda senza Palumbi «Avrà avuto di meglio da fare. Il 18 vedrò tanta gente»

di Manco-Trebbi

Un altro giorno è passato, e per la Fortitudo Pallacanestro si avvicina la data fatidica di lunedì 18 aprile, nella quale per **Gilberto Sacрати** rischiano di cambiare tante cose. Intanto il presidente della "103" dovrà uscire dal PalaDozza insieme a tutti i suoi dipendenti, mentre potranno continuare ad allenarsi e giocare le squadre giovanili (l'under

19 ha battuto Bergamo ed è ad una vittoria dagli spareggi), come garantito dal Commissario **Anna Maria Cancellieri**. In questi giorni Sacрати, o chi per lui, avrebbe dovuto presentarsi in Comune per concordare le modalità di "rilascio bonario" dell'impianto, ma non risulta che l'abbia fatto. Pertanto, come da determina comunale, Palazzo D'Accursio si attiverà per lo sgombero coatto,

se necessario con l'ausilio della forza pubblica. Sacрати ha giocato la carta dell'esposto in Procura, ma ben difficilmente sortirà conseguenze: resta la possibilità del Tar, ma anche qui, in caso di ricorso, le possibilità di ottenere una sospensiva paiono davvero remote.

Ma lunedì sarà un giorno cruciale anche per un altro motivo: oltre alla perdita "fisica" del PalaDozza, Sacрати sarà chiamato in Tribunale, per affrontare le istanze di fallimento presentate da alcuni creditori, tra cui Equitalia e Dalibor Bagaric. «Credo che non sarò solo, ci sarà tanta gente fuori dal Tribunale ad aspettare», è stata la dichiarazione di un presidente apparso assai sereno all'uscita del Consiglio di Amministrazione alla presenza anche di Corbisiero e Guarino. Assente **Renato Palumbi**, pur regolarmente convocato: «Non si è presentato all'assemblea, probabilmente non era suo interesse ed aveva di meglio da fare».

Avrebbe voglia di parlare e raccontare tutto, e si vede, ma per ora è costretto a frenarsi e gli altri presenti lo aiutano: «Una riunione normale: i contenuti li conoscerete presto». Per evitare il rischio di un fallimento rapido serve denaro liquido, e per questo qualche tempo fa era stato deliberato un aumento di capitale dall'assemblea dei soci di Fortitudo Pallacanestro - ovvero Gilberto Sacрати e Renato Palumbi. Una seconda assemblea si è tenuta ieri: la cifra non è stata versata, anche se il presidente ha assicurato che «sta lavorando per far muovere tutto per salvare questa Fortitudo». I precedenti, però, non sono incoraggianti: anche a luglio 2009 l'assemblea dei soci aveva deliberato un aumento di capitale di circa 700mila euro per passare i controlli della Comtec. Evidentemente però quei soldi non arrivarono mai, dato che la Comtec diede parere negativo, e la Fortitudo fu esclusa dalla LegaDue.

